



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore di Via delle Scienze RMIS02400L

con sezioni associate: Liceo Scientifico "G. Marconi"

via delle Scienze e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)

tel.06-97200398 -tel./Fax 06-97304157

Liceo Classico di Via Scroccarocco, 20 Segni (RM) – tel./fax 06-9766469

www.liceomarconicolferro.it

e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it



P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

**Istituto di Istruzione Superiore di Via delle Scienze
di Colferro (Roma)**

Liceo Scientifico di Colferro – Liceo Classico di Segni

A.S. 2011/2012

SCIENZA E DEMOCRAZIA

CHE COS'E' IL POF?

“Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale, costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica”.

Esso, in coerenza con gli **Obiettivi generali ed educativi di livello nazionale:**

- A. Riflette le esigenze del **contesto sociale;**
- B. Si basa sugli **Indirizzi generali individuati dal Consiglio di Istituto;**
- C. Contiene:
 - I. La **Progettazione curricolare;**
 - II. La **Progettazione extracurricolare;**
 - III. La **Progettazione educativa;**
 - IV. La **Progettazione organizzativa.**

(Art. 3 D.P.R. n° 275 del 1999)

IL POF DELL’I.I.S. DI VIA DELLE SCIENZE

-

LICEO SCIENTIFICO

“GUGLIELMO MARCONI” DI COLLEFFERRO e

LICEO CLASSICO DI SEGNI

A.S. 2011/2012

Nota introduttiva del Dirigente Scolastico

Il testo del Piano dell’Offerta Formativa (POF) dell’I.I.S. di via delle Scienze per l’a.s. 2011/2012 è stato deliberato dal Collegio dei docenti il 17 giugno 2011 e adottato dal Consiglio di Istituto il 30 giugno 2011.

Il Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2011-2012 è indirizzato al raggiungimento delle finalità stabilite dagli ordinamenti del **Liceo Scientifico** e del **Liceo Classico** e degli **obiettivi generali e disciplinari**, elaborati annualmente dal Collegio dei Docenti secondo le indicazioni nazionali e allegati al POF, del quale costituiscono parte integrante.

Il POF tiene conto, inoltre, della normativa in tema di **Cittadinanza e Costituzione, Obbligo di Istruzione, Assi culturali e Certificazione delle competenze.**

Il POF contiene l’articolazione delle attività che il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti ritengono necessarie e si impegnano a realizzare per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi scelti in relazione alle caratteristiche ambientali e ai bisogni dell’utenza e con le determinazioni conseguenti che tali obiettivi comportano.

Il POF assume come centrale il tema della riduzione della dispersione scolastica e del successo formativo per ciascuno degli allievi e delle allieve della scuola. Il POF è espressione dell'autonomia funzionale attribuita alle istituzioni scolastiche dal D.P.R. 275/99 e si concretizza, in relazione a quanto deriva dai rapporti instaurati dalla scuola con il territorio ed i suoi soggetti istituzionali e associativi, in indirizzi didattici, organizzativi, di ricerca, sperimentazione e sviluppo stabiliti dagli organi collegiali della scuola. Nelle attività didattiche ed educative ed in quelle funzionali alla realizzazione del POF, di seguito indicate, sono impegnate tutte le risorse professionali disponibili.

Connessi alla realizzazione del P.O.F. sono:

- a. gli **Obiettivi e criteri di valutazione disciplinari** che ogni Dipartimento, in relazione al quadro orario previsto per ogni classe, ha provveduto ad elaborare;
- b. le **Schede dei singoli Progetti**;
- c. il **Piano di Monitoraggio e Autovalutazione di Istituto**;
- d. il **Regolamento di Istituto** e il **Regolamento di Disciplina**;
- e. il **Calendario scolastico** e il **Piano Annuale delle Attività**;
- f. la **Carta dei servizi** (*attualmente in fase di elaborazione*).
- g. il **Piano per la formazione e l'aggiornamento** elaborato dal Collegio dei docenti e-per il personale ATA- dal DS e dal DSGA;
- h. Le **Comunicazioni ufficiali** diramate tramite gli **Albi** della scuola e/o il suo **sito web** **www.liceomarconicolleferro.it**.

A tutti questi atti e relativi documenti si fa integrale rinvio.

Il Collegio dei Docenti, oltre a verificare periodicamente l'attuazione del P.O.F., lo sottopone, al termine dell'anno scolastico, a valutazione complessiva e, in relazione agli esiti, procede a definire il P.O.F. per l'anno scolastico successivo. Il presente documento è continuamente verificato dal Collegio dei Docenti. Esso è a disposizione dell'utenza comprensivo degli atti a cui rinvia e viene comunicato agli studenti e loro famiglie, anche in forma essenziale e/o tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Potrà essere integrato e/o modificato in relazione ad esigenze sopravvenute e alle risorse economiche e professionali disponibili.

Ogni integrazione e/o modifica sarà comunicata con le stesse modalità.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Antonio Sapone)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Sapone".

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa**, nel rispetto dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/99 e delle competenze degli *Enti locali* in materia di programmazione dell'offerta formativa sul territorio, viene elaborato dal *Collegio dei docenti* ed adottato dal *Consiglio di Istituto*.

I contenuti basilari che lo caratterizzano sono costituiti dalle scelte culturali, educative, didattiche, organizzative ed operative che, per quanto riguarda i costi di realizzazione delle diverse attività previste, debbono, però, coniugarsi con le dotazioni finanziarie dell'Istituto, esplicitate nel **Programma Annuale**.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** non costituisce un adempimento meramente burocratico ma può essere visto come una sorta di "guida" per tutte le componenti dell'Istituto, che contribuiscono, ognuna nel proprio ambito specifico di responsabilità, alla sua elaborazione, realizzazione e valutazione, favorendone pertanto l'uso e la funzione.

Il **Piano dell'Offerta Formativa**, in quanto *documento pubblico e documento di programmazione*, ha **carattere dinamico e flessibile**: è aperto a tutte le *proposte di correzioni migliorative in itinere*, che, per essere apportate, dovranno essere sempre condivise e approvate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto; è soggetto a *monitoraggio* per l'individuazione dei suoi *punti di forza e di debolezza*, al fine di migliorarne la qualità; deve sapersi adeguare ai *cambiamenti in atto* e alle *necessità sopraggiunte* nel contesto ambientale in cui opera, per mantenere valide la sua funzionalità e la sua rispondenza.

In sintesi, i caratteri irrinunciabili del **Piano dell'Offerta Formativa** – se vuole avere un "senso"- sono la **coerenza**, l' **affidabilità**, l' **unitarietà**, l' **integralità** e la **rendicontabilità**.

E' compito della Presidenza presentare l'Istituto di Istruzione Superiore di Via delle Scienze, divulgare la sua offerta formativa, raccogliere le richieste degli studenti e dei genitori, informare sulle opportunità di scelta dei corsi di studio e sull'elevamento dell'obbligo scolastico.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" COLLEFFERRO

Il *Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi"*, nato negli anni 1949/50 come *Liceo Comunale*, legalmente riconosciuto, diviene *Statale nell'a.s. 1959/60*.

Nel corso degli anni, proprio per la *prospettiva di uno sbocco universitario*, ha visto aumentare la sua popolazione scolastica ed ha pertanto consolidato il suo ruolo e la sua funzione nel territorio.

Il *Liceo Scientifico* raccoglie studenti da un ampio bacino di utenza, come esemplificano le tabelle sotto riportate. Il fenomeno del pendolarismo è, infatti, diffuso tra gli studenti, come anche tra docenti e altri operatori.

PROVENIENZA DEGLI STUDENTI DELLA PROVINCIA DI ROMA							
Comune di Residenza	Cap	Studenti iscritti e frequentanti nell'a.s. 2011/2012					totali
		I anno	II anno	III anno	IV anno	V	
ARTENA	00031	24	24	6	20	19	93
CARPINETO R.no	00032	15	7	4	5	11	42
COLLEFFERRO	00034	68	49	84	51	65	317
GAVIGNANO	00030	7	2	7	3	5	24
GENAZZANO	00030	1		1			2
GORGA	00030	1		1	1	1	4
LABICO	00030		5	10	7	10	32
MONTELANICO	00030	6	5	5	9	4	29
PALESTRINA	00039		1	1		1	3
ROCCA PRIORA			1				1
SAN CESAREO	00030			1			1
SEGNI	00037	17	17	20	19	19	92
VALMONTONE	00038	25	21	16	26	32	120
ZAGAROLO	00039		1	1			2
TOTALE ALUNNI RESIDENTI IN PROVINCIA DI ROMA							762

PROVENIENZA DEGLI STUDENTI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE								
Comune di Residenza	Cap	Studenti iscritti e frequentanti nell'a.s. 2011/2012					totali	
		I anno	II anno	III anno	IV anno	V		
ANAGNI	03012	1				1	2	
PALIANO	03018	5	8	5	9	10	37	
PIGLIO	03010	2	3				5	
FERENTINO	03013					1	1	
		TOTALE ALUNNI RESIDENTI IN PROVINCIA DI FROSINONE						45
		TOTALE ALUNNI LICEO SCIENTIFICO AL 13/12/2011						807

Va rilevato, inoltre, che il *Liceo Scientifico* si arricchisce della presenza di studenti con cittadinanza straniera, nati perlopiù in Italia ma di origini europee ed extraeuropee. Importante è, per tutte le componenti della scuola, la possibilità di scambiare esperienze e rapportarsi con varie forme culturali. Nella tabella che segue viene visualizzato, per ogni paese di provenienza, il numero totale degli studenti frequentanti.

STUDENTI CON CITTADINANZA STRANIERA a.s. 2011/2012	
PAESE DI ORIGINE	NUMERO DEGLI STUDENTI
ALBANIA	5
BULGARIA	2
CINA	1
COLOMBIA	1
CONGO	1
MACEDONIA	1
MAROCCO	1
MOLDAVIA	1
REPUBBLICA DI CAPOVERDE	1
ROMANIA	17
SLOVENIA	1
UCRAINA	1
TOT. STUDENTI CON CITT. NON ITALIANA	33

LICEO CLASSICO DI SEGNI

Il *Liceo Classico di Via Scroccarocco, 20 -Segni* inaugura la sua attività nell'anno scolastico 1989/1990, come sede distaccata del Liceo Classico "A. Mancinelli" di Velletri, per divenire sede associata dell'Istituto Superiore di Istruzione di Via delle Scienze di Colferro nell'anno scolastico 2000/2001.

Il *Liceo* raccoglie studenti da un ampio bacino di utenza, come esemplifica la tabella sotto riportata.

Il fenomeno del pendolarismo è, pertanto, diffuso tra gli studenti, come anche tra docenti e altri operatori.

(TABELLE DA AGGIORNARE CON I NUOVI DATI)

PROVENIENZA DEGLI STUDENTI DELLA PROVINCIA DI ROMA							
Comune di Residenza	Cap	Studenti iscritti e frequentanti nell'a.s. 2011/12					totali
		I anno (IV ginnasio)	II anno (V ginnasio)	III anno (I liceo class.)	IV anno (II liceo class.)	V (III liceo class.)	
ARTENA	00031			2	1	1	4
CARPINETO R.no	00032		1	2	2	6	11
COLLEFERRO	00034	5		7	7	8	27
GAVIGNANO	00030		1		1	2	4
MONTELANICO	00030				1	2	3
SEGNI	00037	10	11	2	7	9	39
VALMONTONE	00038	3				3	6
TOTALE ALUNNI RESIDENTI IN PROVINCIA DI ROMA							94

PROVENIENZA DEGLI STUDENTI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE							
Comune di Residenza	Cap	Studenti iscritti e frequentanti nell'a.s. 2011/2012					totali
		I anno	II anno	III anno	IV anno	V	
NESSUNO	0						
TOTALE ALUNNI RESIDENTI IN PROVINCIA DI FROSINONE							0

STUDENTI CON CITTADINANZA STRANIERA	
PAESE DI ORIGINE	NUMERO DEGLI STUDENTI
IUGOSLAVIA	1
TOT. STUDENTI CON CITT. NON ITALIANA	1

Come si evince anche dalla provenienza degli studenti frequentanti, sia il *Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi"*, in quanto sito nel *Comune di Colferro*, sia il *Liceo Classico*, in quanto sito nel *Comune di Segni*, si rapportano con il territorio costituito dalla *Valle Latina o Valle del Sacco* e con il territorio dei *Monti Lepini* e rispondono, quindi, alle domande ed alle esigenze che li caratterizzano, valorizzandoli, nel contempo, nei loro aspetti più belli.

In generale, il *Liceo Scientifico* risponde alla richiesta di flessibilità e promuove la conoscenza delle scienze e dei fondamenti della cultura classica, in un'ottica di ricomposizione unitaria e completa del sapere. In particolare, favorisce la conoscenza del sé al fine dell'auto-orientamento e della valorizzazione di attitudini personali, in vista dell'entrata nel mondo del lavoro o degli studi universitari.

Il *Liceo Classico* offre ai giovani la possibilità di una seria e approfondita formazione di tipo umanistico, senza trascurare però la preparazione scientifica; promuove la conoscenza di sé al fine dell'auto-orientamento e della valorizzazione di attitudini personali; permette di accedere, con ottime possibilità di successo, a tutte le facoltà universitarie.

In effetti, lo scenario produttivo del territorio della *Valle Latina o Valle del Sacco*, attualmente, offre un quadro abbastanza articolato di possibilità e spunti per le scelte universitarie.

La *zona industriale della valle del Sacco, assieme alla vicina area pontina (POMEZIA – APRILIA – LATINA)*, costituisce senz'altro la *macro-area industriale più importante del centro Italia* ed una delle più importanti dell'intera nazione, nonostante la profonda crisi (recessione in quasi tutti i settori ad esclusione di pochi) e le problematiche ambientali prepotentemente venute fuori negli ultimi anni.

Il *settore chimico e chimico-farmaceutico* fa la parte del leone nelle zone soprattutto di *Anagni (GEYMONAT, BRYSTOL-MYERS SQUIBB)*, *Ferentino (PATHEON, BIOMEDICA FOSCAMA)*, *Frosinone* e anche in *località Castellaccio di Paliano* e nella zona di *Sgurgola-Morolo-Supino*.

L'*area "storica" di Colferro* vede applicazioni nel *settore aerospaziale (AVIO, EX SNIA B.P.D., EX FIAT)*, *della difesa (AVIO E SIMMEL)*, nel *settore chimico (CAFFARO)* e nella produzione di *cemento (ITALCEMENTI)*. Numerose altre industrie si sono aggiunte più di recente, quali l'*ALSTOM* (ferroviaria, EX FIAT) e la *BREED* (componenti di sicurezza –cinture e air bag - per automobili).

La *zona di Anagni-Ferentino* vede anche applicazioni nel *settore elettronico (VIDEOCOLOR)* e nel *settore aeronautico (AGUSTA elicotteri)*, nonché la presenza di incubatori e promotori di imprese (*BIC Lazio*) e di "parchi tecnologici" di ricerca e sviluppo (*PA.L.MER.*) che operano proprio in stretta collaborazione anche con le aziende locali.

Diffusa è pure l'industria alimentare, soprattutto nell'area frusinate (*FIORAVANTI, CARLSBERG*). Capillare ed enormemente diversificata (settore tecnico,

manifatturiero, alimentare) è la presenza sul territorio di *piccole e medie imprese*.

La stessa "emergenza ambientale" (*Stato di emergenza socio-economico-ambientale, 2006*), se considerata in un'ottica di pensiero positivo e costruttivo, potrebbe offrire spunti per la scelta universitaria, qualora gli studenti volessero partecipare alla realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e dare un loro valido contributo al processo di riqualificazione del territorio.

Dal territorio dei Monti Lepini, anche, provengono spunti per la scelta universitaria e per la realizzazione di percorsi altamente formativi: a) per quanto riguarda la *composizione geomorfologia*, il territorio suscita un forte *interesse speleologico*; b) per quanto riguarda la *flora e la fauna* presenti nel suo territorio, offre possibilità di studio e osservazione molteplici (*Semprevisa, Selva di Cori, Oasi di Ninfa; fauna avicola*); degni di rilievo, infine, sono *le testimonianze e i resti archeologici del mondo antico, romano e medioevale*, che qualificano i comuni che ne fanno parte.

INDIRIZZI GENERALI

(individuati dal Consiglio di istituto dell'11/12/2010)

1) Curricoli didattici:

- a. Scientifico,
 - b. Scientifico-informatico (PNI)-ad esaurimento,
 - c. Sperimentazioni linguistiche (Francese e Spagnolo)-ad esaurimento,
 - d. Classico;
- in prospettiva:
- Linguistico,
 - Scienze umane, opzione economico-sociale

2) Potenziamento degli aspetti e delle attività scientifiche e umanistiche e ricerca delle loro interconnessioni.

3) Potenziamento ed estensione dell'informatica anche come strumento didattico e organizzativo.

4) Potenziamento ed estensione delle lingue straniere.

5) Rapporti internazionali.

6) Interculturalità.

7) Educazioni: Artistica; Musicale; Teatrale; Sportiva; alla Cittadinanza attiva

8) Attenzione alla realtà contemporanea.

9) Star bene a scuola.

10) Attenzione ai bisogni formativi degli studenti:

- anche non curricolari (recupero, eccellenze, orientamento, corsi opzionali, visite guidate e viaggi di istruzione);
- personali (consulenza psicologica);
- socializzanti (partecipazione responsabile);

11) Attenzione ai bisogni formativi dei docenti (aggiornamento).

12) Apertura della scuola al territorio.

13) Innovazione e qualità.

14) Implementazione della cultura della sicurezza, della trasparenza e della riservatezza.

15) Competenze in uscita:

Lettura differenziata della realtà, inserita in un Quadro di Insieme e supportata da una Valutazione Critica e Motivata e dall'Adesione ai valori della Solidarietà.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

INDIRIZZI DI STUDIO E QUADRI ORARIO

Il *Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi"* propone lo studio critico, armonicamente collegato, delle discipline scientifiche e di quelle umanistiche in un'ottica di completezza dei saperi.

Il *Liceo Classico di Segni* ha il pregio di favorire in un giovane lo sviluppo di una mentalità aperta e critica e di consentire, mediante la familiarità con i testi letterari, il raggiungimento di un potenziamento espressivo che presuppone il potenziamento logico.

Il sistematico approccio con il Latino, il Greco, l'Italiano, la Storia, la Filosofia e la Storia dell'Arte promuove la consapevolezza delle differenze tra passato e presente, ma, al tempo stesso, favorisce la ricerca nel passato degli archetipi della cultura occidentale.

Curricoli didattici:

- **Scientifico** (nuovo ordinamento e vecchio ordinamento ad esaurimento)
- **Scientifico informatico (P.N.I.)** ad esaurimento
- **Doppia Lingua: Inglese-Spagnolo e Inglese -Francese** ad esaurimento
- **Classico** (nuovo ordinamento)
- **Classico (vecchio ordinamento) con due sperimentazioni: lo studio della Lingua Inglese nel corso di tutto il quinquennio e la Matematica integrata dall'Informatica secondo il P.N.I.** ad esaurimento

Liceo scientifico nuovo ordinamento - QUADRO ORARIO

L'ordinamento curricolare del Liceo Scientifico si caratterizza per ampiezza di ambiti culturali. Esso promuove negli studenti una *visione unitaria del sapere* e prevede l'apprendimento dell'*Inglese* come lingua dell'Unione Europea.

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Scienze Naturali, Chimica, Geografia astronomica	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	30	30	30

Liceo scientifico vecchio ordinamento ad esaurimento

QUADRO ORARIO

L'ordinamento curricolare del Liceo Scientifico si caratterizza per ampiezza di ambiti culturali. Esso promuove negli studenti una *visione unitaria del sapere* e prevede l'apprendimento dell'*Inglese* come lingua dell'Unione Europea.

MATERIE	III	IV	V
Religione Cattolica	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	3	4
Lingua e Lettere Latine	4	4	3
Lingua Inglese	3	3	4
Storia ed Educazione Civica	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Scienze Naturali, Chimica, Geografia astronomica	3	3	2
Fisica	2	3	3
Matematica	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	28	29	30

CORSO CON SPERIMENTAZIONE DI MATEMATICA E FISICA

PIANO NAZIONALE DI INFORMATICA ad esaurimento
QUADRO ORARIO

La sperimentazione prevede il *supporto dell'Informatica* nella didattica della Matematica e della Fisica. *I programmi di tali discipline sono integrati da applicazioni di logica, statistica e probabilità*, la cui conoscenza è molto utile per l'accesso a facoltà scientifiche e a diversi settori professionali. Il testo ministeriale della prova di Matematica agli Esami di Stato è conforme alla tipologia della sperimentazione.

MATERIE	III	IV	V
Religione Cattolica	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	3	4
Lingua e Lettere Latine	4	4	3
Lingua Inglese	3	3	4
Storia ed Educazione Civica	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Scienze Naturali, Chimica, Geografia astronomica	3	3	2
Fisica	3	3	3
Matematica	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	31	31	32

**CORSO DI DOPPIA LINGUA DELL'UNIONE EUROPEA
INGLESE E SPAGNOLO/ INGLESE E FRANCESE ad
esaurimento
QUADRO ORARIO**

In sintonia con il processo di integrazione europea e con il carattere multiculturale della società moderna, lo *studio di due lingue dell'Unione Europea* favorisce nei giovani l'apertura verso una dimensione più vasta di quella nazionale e fornisce loro strumenti di comunicazione indispensabili per un qualificato inserimento nel mondo del lavoro.

MATERIE	III	IV	V
Religione Cattolica	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	3	4
Lingua e Lettere Latine	4	4	3
Prima Lingua dell'Unione Europea	3	3	3
Seconda Lingua dell'Unione Europea	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Scienze Naturali, Chimica, Geografia astronomica	3	3	2
Fisica	2	3	3
Matematica	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	31	32	32

Liceo Classico nuovo ordinamento - QUADRO ORARIO

Con la riforma è stata ribadita l'importanza della lingua straniera, il cui studio nel nuovo Liceo Classico è contemplato per tre ore settimanali le dal primo al quinto anno. Inoltre, lo studio delle scienze sin dal primo anno e della fisica nel triennio completa l'area scientifica ad integrazione e supporto di quella linguistico-letteraria, prettamente umanistica.

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Storia			3	3	3
Scienze Naturali, Chimica, Geografia	2	2	2	2	2
Fisica			2	2	2
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	31	31	31

Liceo Classico vecchio ordinamento ad esaurimento – QUADRO ORARIO					
con due sperimentazioni: lo <i>studio della Lingua Inglese</i> nel corso di tutto il quinquennio e <i>la Matematica integrata dall'Informatica</i> secondo il P.N.I					
MATERIE			I LICEO	II LICEO	III LICEO
Religione cattolica			1	1	1
Lingua e Lettere Italiane			4	4	4
Lingua e Lettere Latine			4	4	4
Lingua e Lettere Greche			3	3	3
Lingua e Letteratura Inglese			3	3	3
Storia ed Educazione Civica			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze			4	3	2
Fisica			/	2	3
Matematica ed Informatica			3	3	3
Storia dell'Arte			1	1	2
Educazione Fisica			2	2	2
Totale settimanale delle ore di lezione			31	32	33

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“**Cittadinanza e Costituzione**” è una disciplina di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla **Legge 169 del 30/10/2008**, le cui finalità sono state precisate da «**Il Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"**», reso noto il 4 marzo 2009.

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole.

Cittadinanza e Costituzione verrà insegnato durante le ore di Storia e Geografia.

I *docenti di Storia e Geografia* potranno progettare dei percorsi tesi all'approfondimento dello studio della **Costituzione della Repubblica Italiana** anche attraverso l'analisi dell'attualità, le esemplificazioni e/o sperimentazioni di attività di volontariato, la promozione del rispetto e della tutela dell'ambiente, la promozione del fair play e dei valori positivi dello sport e i principi dell'educazione stradale; a tutto ciò potranno contribuire i progetti specifici sui temi anzidetti attivati dall'Istituto e, trasversalmente, tutte le altre discipline.

I docenti si adopereranno per rendere la scuola *una palestra di democrazia*, dando importanza alla partecipazione attiva degli studenti a tutti i livelli: dalla rappresentanza di classe a quella d'Istituto, dall'impegno nelle Consulte provinciali degli studenti a quello nelle Associazioni studentesche.

Finalità

- Potenziare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.

Obiettivi formativi

- Favorire, negli studenti, attraverso la conoscenza consapevole, critica e problematizzante della Costituzione della Repubblica Italiana, la capacità di comprendere le questioni fondamentali che devono essere affrontate per migliorare la propria vita, quella degli altri cittadini e quella di coloro che vivono in Stati non democratici o che hanno meno benessere.
- Favorire, attraverso la conoscenza consapevole, critica e problematizzante della Costituzione della Repubblica Italiana, la capacità di riconoscere e riflettere sugli aspetti negativi, violenti e/o cruenti che caratterizzano episodi della vita quotidiana a livello locale, nazionale, europeo, continentale e mondiale.

Obiettivi operativi

- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità.
- Promuovere la partecipazione e la condivisione nella stesura del Regolamento di Istituto.
- Attivare forme di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative).

LA FREQUENZA DELLE LEZIONI E I CRITERI PER LA PROMOZIONE

Lo scrutinio finale rappresenta l'atto conclusivo di un percorso continuativo intrapreso dall'alunno con l'attento monitoraggio del docente e del Consiglio di classe.

Per ogni disciplina si svolgono **attività didattiche curricolari**, per le quali gli **studenti hanno l'obbligo di frequentarne, nell'ambito della quota oraria stabilita dal rispettivo curriculum, almeno i tre quarti, pena la non ammissione alla classe successiva (co. 7, art. 14 del D.P.R. 22/6/2009, n° 122).**

Non vengono conteggiate le assenze continuative dovute alle seguenti cause (v. D.P.R. cit. e C.M. n° 20 del 4/3/2011):

- gravi e documentati motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e/o agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a religioni che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia;
- attività scolastiche.

Inoltre, di norma, lo studente non è ammesso alla classe successiva se la somma delle insufficienze riportate è superiore a cinque punti.

In caso di somma delle insufficienze pari o inferiore a cinque, in sede di scrutinio finale, il competente Consiglio di classe può motivatamente deliberare il rinvio dello scrutinio stesso (non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo).

Il criterio prevalentemente numerico di cui sopra, verrà utilizzato soltanto negli scrutini di giugno. In caso di integrazione dello scrutinio, invece, non è possibile individuare un criterio simile perché le situazioni di insufficienza sono le più diverse. In questo caso, la normativa parla di "valutazione complessiva" e cioè di un accertamento del conseguimento, da parte dello studente, dei punti nodali del programma della disciplina.

Di conseguenza, si procederà ad una valutazione complessiva che tenga conto dell'esito delle prove, della frequenza ai corsi organizzati dalla scuola durante l'a.s. e al termine; degli aiuti che si sono eventualmente avuti nello scrutinio di giugno; della situazione personale dell'alunno e della situazione complessiva della classe; della possibilità o meno dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

L'ammissione alla classe successiva non potrà essere consentita allo studente che non abbia conseguito nessun miglioramento o miglioramenti soltanto minimi, specie se permangano insufficienze nelle materie di indirizzo.

Di norma, all'alunno di classe del triennio ammesso alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio, si attribuisce il credito scolastico minimo.

I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- media da 0,1 a 0,5 = punteggio minimo;
- media da 0,6 a 0,9 = punteggio massimo, ma solo a condizione che la frequenza sia stata assidua (di norma, non più del 10% di assenze -circa 20 gg.-, conteggiando anche entrate in ritardo e uscite anticipate;
- media da 0,1 a 0,5 + frequenza assidua + credito formativo o partecipazione ad attività complementari ed integrative = punteggio massimo.

Da tale tetto massimo possono essere scorporate le assenze dovute alle stesse cause che ne consentono lo scorporo ai fini della promozione alla classe successiva (v. pagina precedente).

I CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo deriva da attività che l'alunno ha svolto nell'ultimo anno, non episodiche ma debitamente strutturate, gestite da associazioni, agenzie, enti, etc. esterni alla scuola, eventualmente anche con l'utilizzo delle attrezzature e degli spazi dell'Istituto. Si deve, inoltre, trattare di attività coerenti con gli obiettivi formativi e/o cognitivi del corso di studi cui si riferisce l'esame di stato che, a giudizio del consiglio di classe, abbiano avuto effetti positivi sui comportamenti, gli atteggiamenti e la preparazione complessiva dello studente. La relativa documentazione formale, unita ad una breve descrizione dell'attività svolta, dovrà essere consegnata in originale entro il 15 Maggio. L'attività potrà essere autocertificata solo nel caso in cui sia stata svolta presso enti pubblici o presso enti certificatori anche privati che non abbiano ancora rilasciato il documento formale.

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

(Art. 7 del D.P.R. 22/06/2009 e D.M.16/01/2009, n° 5)

10* Valutazione molto positiva	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva costruttiva all'attività didattica • Esecuzione continua, precisa, profonda e autonoma dei lavori scolastici • Rispetto e cura degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione propositiva e collaborativa con compagni e docenti • Rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto • Frequenza assidua e puntuale
9* Valutazione positiva	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva all'attività didattica • Esecuzione costante, precisa e profonda dei lavori scolastici • Rispetto consapevole degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione collaborativa con compagni e docenti • Rispetto assiduo del Regolamento di Istituto • Frequenza assidua e puntuale
8 Valutazione intermedia	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione responsabile all'attività didattica • Esecuzione quasi sempre costante e precisa dei lavori scolastici • Rispetto regolare degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione non sempre collaborativa con compagni e docenti • Rispetto adeguato del Regolamento di Istituto • Frequenza regolare
7 Valutazione accettabile	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione prevalentemente recettiva all'attività didattica • Esecuzione essenziale e non sempre puntuale dei lavori scolastici • Rispetto non sempre adeguato degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione poco collaborativa e talora problematica con compagni e docenti • Rispetto alterno del Regolamento di Istituto • Frequenza non sempre regolare con ritardi ingiustificati • Note sul registro o temporaneo allontanamento dall'aula (1) • Ammonizioni (2) • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (3)
6 Valutazione sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione poco interessata e talvolta di disturbo all'attività didattica • Esecuzione saltuaria dei compiti assegnati • Presenza di episodi irrispettosi nei confronti degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione non corretta con compagni e docenti • Rispetto carente del Regolamento di Istituto • Frequenza irregolare con molti ritardi ingiustificati • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (3) • Allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni, se non ricorrono le condizioni per l'attribuzione dell'insufficienza
Meno di 6	<p>Infrazioni riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) nonché il Regolamento di Istituto prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per</p>

Valutazione negativa	periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter). Inoltre, lo studente, successivamente alla irrogazione della sanzione, non dovrà aver dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.
-----------------------------	---

*I voti più alti (9 e 10, ma soprattutto 10) vanno riservati, di norma, agli alunni che non solo sono corretti, rispettosi e non disturbano le lezioni ma che partecipano attivamente all'attività didattica.

Attribuzione del voto e provvedimenti disciplinari

(1) Le **“note”** sul registro di classe e il **temporaneo allontanamento dall'aula** non sono provvedimenti disciplinari. Pertanto, non precludono al Consiglio di classe la possibilità di attribuire un voto anche più alto del 7 (8, 9, 10).

Bisogna valutare caso per caso una serie di elementi: circostanze, atteggiamento complessivo dell'alunno e suo eventuale cambiamento, situazione generale della classe, se la nota è individuale o collettiva, se è l'unica o si è ripetuta nel tempo, se è stata vistata dal Dirigente Scolastico etc.

- Provvedimenti disciplinari veri e propri sono l'**ammonizione** e l'allontanamento dalla comunità scolastica (cd. **“sospensione”**) fino a quindici giorni o per più di quindici giorni.

(2) In caso di **ammonizione**, specie se scritta ed individuale, è da escludere, di norma, la possibilità di attribuzione dei voti più alti (9 e 10).

Si può, pertanto, attribuire l'8 prendendo in considerazione gli elementi elencati al punto (1) per le “note”.

(3) L'**allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni**, in linea generale, comporta, a seconda della gravità, l'attribuzione del 7 o del 6.

Tuttavia, non è da escludere la possibilità che il Consiglio attribuisca all'alunno anche il voto 8, tenendo conto dei seguenti elementi:

- gravità della mancanza e durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica;
- accettazione (o richiesta) di svolgere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica in alternativa alla sanzione e loro svolgimento con diligenza, impegno, serietà;
- ravvedimento, maturazione e crescita;
- altri elementi che il Consiglio di classe ritenga rilevanti.

L'**allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni** può comportare l'attribuzione di un voto anche inferiore al 6 (v. sopra lo schema).

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Le *attività di sostegno e di recupero* saranno immediate e non relegate a particolari periodi dell'anno scolastico, allorché l'accumularsi delle carenze rende di fatto difficile, se non impossibile, ogni d'intervento.

Del resto, il ricorso sistematico alla pratica dell'autovalutazione (da parte dei docenti) e della valutazione (di tutto il Consiglio di classe) dovrebbe permettere di apportare le dovute correzioni al processo di insegnamento-apprendimento e consentire di adottare le strategie adeguate per garantire il successo formativo degli studenti in difficoltà.

Potranno essere attivati, *sempre tenuto conto delle disponibilità finanziarie dell'Istituto*, le seguenti modalità di intervento di recupero:

- corsi di recupero *in itinere*;
- *sportello didattico*;
- corsi di recupero *in orario pomeridiano*;
- corsi di recupero *estivi per gli studenti con "sospensione di giudizio"*, che verranno svolti nell'arco di tempo che il Collegio dei docenti delibererà, scegliendolo nell'ambito del periodo compreso *tra il mese di giugno e il mese di agosto*, fatta salva la possibilità, per particolari esigenze organizzative, di effettuare gli scrutini *nel mese di settembre non oltre la data dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo*.

Si prevede la possibilità, *sempre tenuto conto delle disponibilità finanziarie dell'Istituto*, di attivare *corsi di approfondimento* per le *classi quinte*, svolti in orario pomeridiano.

Lungi dal limitarsi alla semplice riproposizione dei contenuti, nelle attività di recupero i docenti potranno fare ricorso a tutte quelle strategie atte a facilitare il coinvolgimento attivo dello studente, quali il lavoro di gruppo, la peer education, la ricerca individuale, le attività laboratoriali, i sussidi informatici... Particolare attenzione sarà rivolta all'*acquisizione dei linguaggi disciplinari*, al *corretto uso del libro di testo* e alle *esercitazioni guidate*. Dal momento che l'obiettivo immediato dell'azione di recupero è quello di permettere allo studente di *acquisire gli elementi essenziali della disciplina*, i docenti avranno cura di effettuare *una scelta mirata dei contenuti* e di *individuare lo spazio temporale necessario* per colmare, in via prioritaria, quelle lacune di base che, molto spesso, sono la causa delle difficoltà presenti e ricorrenti.

Nella scelta dei contenuti i docenti prenderanno in considerazione quelli "minimi" con i rispettivi "Obiettivi minimi" e si avvarranno del Documento annualmente elaborato da proprio Dipartimento disciplinare.

A tale Documento, per l'esplicitazione dei "contenuti" e degli "Obiettivi minimi", dovranno, altresì, fare riferimento gli alunni e le loro famiglie in caso di recupero autonomo.

Le *verifiche, formali e informali*, faranno parte integrante dell'azione di recupero. Pertanto, esse saranno proposte non necessariamente al termine dell'intervento, ma anche in itinere, evitando così agli studenti di sottoporsi a prove quantitativamente troppo impegnative.

Nella *valutazione dell'intervento* si terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche, dei comportamenti e degli atteggiamenti tenuti dagli studenti, in special modo riguardo alla partecipazione e all'interesse mostrati.

Per quanto riguarda i *corsi estivi* e le *attività autonome degli studenti*, le verifiche verranno svolte prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico e saranno curate dal docente della classe.

I singoli Consigli di classe, per l'occasione riconvocati, sulla scorta dei risultati delle verifiche e di tutti gli altri elementi di valutazione acquisiti nella sede dello scrutinio finale del mese di giugno, delibereranno l'ammissione o la non ammissione dello studente alla classe successiva.

Criteri metodologico - didattici delle attività di recupero (a.2, co.2, O.M. 92/07)

Lavoro per obiettivi minimi, individuati per il periodo di riferimento dai Dipartimenti Disciplinari (*idem per i criteri di valutazione*).

Criteri per la composizione dei gruppi di studenti (a.3, co.2, O.M. 92/07)

Per classi parallele, distinguendo, per quanto possibile, gli alunni con insufficienze molto gravi (fino a voto 3) da quelli con insufficienze gravi (voto 4).

Il voto 5 è un'insufficienza lieve e, pertanto, il recupero avverrà "in itinere" (*diversa articolazione della classe: recupero/eccellenza*) o autonomamente con indicazioni del docente

Il recupero sarà "in itinere" o autonomo con indicazioni del docente anche per gli alunni con voto inferiore al 5 in relazione a tutte le discipline non comprese nell'elenco delle priorità (*v. sotto*) o per le quali non è stato comunque possibile attivare corsi.

Priorità

- I. Matematica Biennio
- II. Latino/Greco Biennio
- III. Italiano Biennio
- IV. Scienze Biennio
- V. Lingua Straniera Biennio

In subordine: stesse Discipline Triennio

Avvio delle attività

Le attività di recupero avranno inizio al termine degli scrutini di 1° periodo e finali.

Durata massima dei corsi

La durata massima dei corsi sarà di n° 15 ore. Tale durata potrà essere inferiore in ragione:

- del tipo di lacune
- della classe o gruppo (numerosità)
- della disciplina
- della disponibilità di risorse, umane e/o finanziarie.

Al termine delle attività di recupero (anche "in itinere" o autonomo), agli alunni sarà somministrata una prova obbligatoria e "documentabile", nel corso della normale attività didattica per le lacune riscontrate nel 1° periodo, in apposita sessione per quelle riscontrate alla fine dell'anno scolastico

L'esito delle prove relative alle lacune riscontrate nel 1° periodo sarà comunicato alle famiglie con apposita annotazione sul "pagellino" infrapentamestrale.

Tutte le attività dovranno essere verbalizzate:

- i corsi in apposito registro;
- le prove effettuate per la verifica delle lacune relative al 2° periodo in apposito registro
- il recupero "in itinere" o autonomo nonché le prove effettuate per la verifica delle lacune relative al 1° periodo con una specifica annotazione sul Diario di classe e sul Diario del professore

Criteri di qualità per la scelta di docenti esterni

(a.10, co.3, O.M. 92/07)

Graduatorie per la nomina dei supplenti

Criteri per lo svolgimento degli scrutini

(a.4, co.1, O.M. 92/07)

V. il paragrafo "La frequenza delle lezioni e i criteri per la promozione".

PER GLI OBIETTIVI E I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE, SI FA INTEGRALE RINVIO ALL'APPOSITO ALLEGATO, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento del personale docente e ATA costituisce l'elemento qualificante della scuola dell'autonomia che tende a migliorare ulteriormente la capacità di promuovere azioni educative e didattiche, adeguate e funzionali al perseguimento degli obiettivi prefissati.

Esso si configura per il docente come *diritto-dovere* fondamentale per l'espletamento della sua funzione.

All'*auto-aggiornamento permanente* della professionalità docente, si affiancano le proposte di Enti, Istituti e Associazioni del settore che offrono agli educatori ed operatori scolastici un ventaglio di interessanti iniziative.

Il personale può usufruire del diritto di esonero dal servizio, riconosciuto dal C.C.N.L.

Le attività di formazione e aggiornamento, secondo le indicazioni espresse in sede di Collegio dei Docenti, si muovono in queste direzioni:

- attivare percorsi per fornire strumenti ulteriori per combattere il disagio e l'insuccesso scolastico;
- promuovere l'arricchimento culturale in riferimento a competenze metodologiche e conoscitive;
- migliorare le modalità di organizzazione della didattica, in modo che possa risultare maggiormente rispondente alle istanze di innovazione e sperimentazione;
- favorire l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche e multimediali e/o incrementare competenze linguistiche e comunicative con la padronanza delle lingue straniere;
 - favorire gli approfondimenti disciplinari, in forma preferibilmente di seminari/conferenze, soprattutto finalizzati alla ricerca, all'arricchimento dell'offerta formativa, alla realizzazione di aspetti specifici del POF e all'innovazione;
 - realizzare attività finalizzate all'assolvimento di obblighi di legge (ad es.: sicurezza);
 - accogliere le richieste dei docenti, purché provengano da almeno un terzo di essi;
 - aderire a proposte ministeriali e di soggetti esterni, riconosciuti e non, coerenti con i punti di cui sopra.

(i punti 2, 4, 6, 7 e 8 riguardano anche il personale ATA).

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (art. 3 DPR 235/2007)

Il **Piano dell'Offerta Formativa** si potrà realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà, quindi, dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due orali per le discipline con solo prove orali e due scritte e due orali per le altre discipline) come previsto dai Dipartimenti Disciplinari;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il personale non docente si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le *visite guidate* e i *viaggi d'istruzione* saranno tesi a potenziare le capacità interrelazionali, con particolare riguardo alle dinamiche di gruppo, e a favorire la visualizzazione, la contestualizzazione e l'arricchimento delle conoscenze acquisite.

Tali attività dovranno innestarsi nelle attività formative curricolari e della classe e dovranno essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi. Naturalmente i docenti proponenti dovranno dare la disponibilità ad accompagnare gli studenti e a collaborare alla loro organizzazione.

Esse verranno effettuate solo se i comportamenti delle classi saranno funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e, nel programmarle, si terrà conto della correttezza dei comportamenti degli studenti durante le visite e i viaggi già effettuati.

Ciascuna classe potrà effettuare *fino a tre visite guidate* nel corso dell'anno scolastico, con equilibrata scansione temporale nelle varie fasi dell'attività didattica e nei giorni della settimana impegnati.

Relativamente ai *viaggi d'istruzione* si riporta un estratto di *criteri* adottati dal Collegio dei docenti e visualizzati nella tabella di seguito riportata.

CLASSI	GIORNI	PERNOTTAMENTI
I e II	max. 4	3 pernottamenti
III	max. 4-5	3-4 pernottamenti
IV e V	max. 5	4 pernottamenti, anche all'estero

Quota minima di alunni partecipanti per classi: due terzi.

In alternativa ai viaggi di istruzione, singole classi potranno partecipare a Campi scuola per lo sci e per la vela, nonché a stage linguistici all'estero (anche per le classi 1[^], 2[^] e 3[^] con deroga al numero massimo di pernottamenti), a condizione che aderiscano comunque almeno i due terzi della classe e che l'attività possa essere programmata insieme a quella dei viaggi e si possa svolgere nello stesso periodo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel panorama delle strutture e servizi della scuola che hanno come obiettivo la *gestione delle iniziative finalizzate allo sviluppo formativo degli studenti*, l'Istituto cura anche il *servizio di orientamento* in uscita .

Il *servizio di orientamento*, nel susseguirsi delle innovazioni che interessano i vari ambiti che vanno dal mercato del lavoro a quello universitario, richiede una attenzione continua e una capacità operativa efficiente e costante, concentrando lo sforzo organizzativo in un settore di grande rilevanza, avviando una attività di tutoring e di coordinamento delle attività extracurricolari, in particolare in riferimento alle aspettative dell'utenza e alle realtà sociali e culturali.

Tali attività divengono pressanti, specialmente in un regime di autonomia che richiede sempre più una vigile attenzione per il territorio e l'utenza.

STRUMENTI

L'attività svolta nel corso degli anni ha creato le premesse per una organizzazione più razionale ed efficace dell'attività di orientamento in uscita, privilegiando l'aspetto formativo.

Sempre più si è curata una attività che tendesse a rendere sempre più chiari ed evidenti i prerequisiti necessari per operare una scelta universitaria più matura e responsabile.

Considerato che, per la tipologia propria dell'Istituto e per gli interessi prevalenti degli studenti, è stata privilegiata una formazione/informazione che prevalentemente indirizzasse alla scelta universitaria, si proseguirà in tale azione, rendendo più efficaci le iniziative già avviate e impostandone di nuove.

ATTIVITÀ

(Tenuto conto che le iniziative di orientamento prevedono, oltre alle *attività promosse dal nostro Istituto*, delle quali si ha, in un certo modo, certezza delle modalità e dei tempi di realizzazione, anche *attività promosse da altri soggetti, quali Atenei, Comuni, Provincia, Regione, Enti vari*, soggette a variabili indipendenti dal controllo dell'Istituto), si precisa che le seguenti *attività di orientamento in uscita e di tutoraggio per gli studenti*, sono preventivate ma verranno concretamente realizzate solo se compatibili con il regolare svolgimento dell'attività didattica).

- Organizzazione della partecipazione degli studenti del 5° anno alle varie *manifestazioni di presentazione degli Atenei e relative Facoltà ("Porte aperte etc.)* ;
- Reperimento e distribuzione di materiale cartaceo e informatico di orientamento all'iscrizione universitaria.
- Avvio, su richiesta degli studenti, di iniziative di auto-orientamento alla scelta universitaria (guida all'acquisto di pubblicazioni di preparazione ai test di ingresso etc.).

- Proseguimento attività collaborativa con Atenei romani, avente per oggetto progetti sperimentali di ricerca promossi dalle varie facoltà.
- Tutoraggio ed assistenza nella fase di preiscrizione .
- Partecipazione a stage e prove (anche in lingua straniera) organizzati dalle varie Università con finalità sia orientative che di riconoscimento di crediti in caso di immatricolazione.
- Conferenze di orientamento da tenersi presso l'Istituto da formatori di atenei pubblici e privati.
- Organizzazione di un incontro tra studenti del quinto anno ed ex studenti iscritti presso varie facoltà universitarie, per uno scambio di esperienze ed informazioni.
- *Incontri presso l'Istituto con professionisti dei vari settori* per uno scambio di informazioni sulla situazione lavorativa dei settori di loro appartenenza.
- Realizzazione di un *centro di orientamento* presso l'Istituto al fine di raccogliere richieste di carattere orientativo da parte degli studenti.

Inoltre:

- Coinvolgimento, oltre che naturalmente degli studenti delle classi quinte, di studenti delle classi terze e quarte in *attività di formazione all'orientamento post-diploma* (corsi di formazione; test di autoanalisi).
- *Raccolta di dati* relativi agli interessi e alle aspettative degli studenti delle classi quinte, in relazione al prosieguo degli studi, arricchendo così la banca dati a disposizione della scuola.
- Attivazione di una *bacheca* quale punto di riferimento per gli alunni in tema di orientamento.
- Attivazione del *servizio di orientamento* che risponderà a richieste prodotte dagli studenti in tal senso.
- Potenziamento dell'*archivio (informatico e cartaceo) di dati e di informazioni* sulle varie università italiane e in particolare sugli Atenei romani.
- Rinnovo o potenziamento dei *protocolli di intesa con istituzioni o enti preposti all'attività di formazione*.
- Avvio di *rapporti di collaborazione con gli atenei romani " La Sapienza", "Tor Vergata", "Roma tre"*.
- Avvio di una *attività di collaborazione con ex studenti dell'istituto* ai fini orientativi.
- *Promozione di iniziative di orientamento presso il nostro Istituto*, con interventi di docenti universitari dei vari atenei.
- *Attivazione di iniziative in collaborazione con professionisti* che potranno riferire della situazione occupazionale del settore industriale e lavorativo.
- *Attivazione di iniziative di collaborazione con atenei privati romani*.
- *Attivazione di iniziative di orientamento con importanti aziende operanti nel territorio*.

MODALITÀ OPERATIVE

L'attività di orientamento sarà improntata ad ottenere il massimo della formazione con il minimo disturbo per la normale attività curricolare.

Pertanto le iniziative orientative verranno svolte prevalentemente nell'ambito dell'istituto, favorendo la presenza di docenti universitari in rappresentanza dei vari atenei.

Il materiale orientativo e /o le comunicazioni verranno veicolate attraverso i docenti della *Commissione orientamento*, che prevalentemente manterranno i contatti con gli studenti delle classi in cui svolgono attività didattica.

Questa organizzazione eviterà che si possa recare disturbo nelle ore di lezione da parte di personale estraneo alla classe.

Si individueranno inoltre studenti referenti per l'attività di orientamento, nelle singole classi, responsabilizzando così la loro partecipazione alle iniziative.

Le singole classi saranno dotate di un raccoglitore per le comunicazioni.

I docenti membri della *Commissione Orientamento* saranno impegnati, inoltre, nell'attività di tutoraggio durante le fasi operative dei progetti che si svolgeranno in collaborazione con vari Enti o Atenei e saranno altresì impegnati, in qualità di accompagnatori, in attività che prevedranno uscite (particolarmente selezionate) degli studenti per fini orientativi.

LINEE PROGETTUALI

**AREA DELL' "APPROFONDIMENTO TEMATICO"
(Ambito Scientifico e Ambito Umanistico)**

AREA DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

**AREA DELLO "STARE BENE A SCUOLA"
(Benessere e Partecipazione)**

AREA DI "EDUCAZIONE ALLA SALUTE - C.I.C."

**AREA DELLE "ATTIVITÀ CULTURALI"
(Teatro, Cinema, Sport, Musica)**

AREA "AMBIENTE E TERRITORIO"

AREA DELLE "ATTIVITÀ INTERCULTURALI"

AREA DELLE "ESPERIENZE LABORATORIALI"

AREA DI "ATTUALITÀ E MASS MEDIA"

AREA DEGLI "I.D.E.I."

**AREA DELLE "CERTIFICAZIONI"
(Lingue straniere e Informatica)**

PER I SINGOLI PROGETTI DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO, SI FA INTEGRALE RINVIO ALL'APPOSITO ALLEGATO, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO, CHE CONTIENE LE RELATIVE SCHEDE.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

prof. ANTONIO SAPONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	
1° Collaboratore	Compiti e Funzioni
prof.ssa Guglielmina Candida	<ol style="list-style-type: none">1. SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN CASO DI BREVE ASSENZA O IMPEDIMENTO.2. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA FUNZIONE DOCENTE.3. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI ORGANICO DI DIRITTO E DI FATTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.4. FORMULAZIONE DELLE CATTEDRE.5. FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI.6. VERBALIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEL DOCENTI.7. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE.8. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI.9. SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI CON CONSEGUENTE CONFERIMENTO DI SUPPLENZE ANCHE A PAGAMENTO.10. ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA NEI CASI, PREVISTI DALLA LEGGE, DI ASSENZA PROLUNGATA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (ferie estive etc.).11. CONCESSIONE DI PERMESSI ORARI AI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO RECUPERO12. FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI RETRIBUITI O FERIE AI DOCENTI.13. ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI.14. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

2° Collaboratore	
prof. Patrizio Battisti	<ol style="list-style-type: none"> 1. SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN CASO DI CONTESTUALE BREVE ASSENZA O IMPEDIMENTO DELLO STESSO E DEL 1° COLLABORATORE. 2. SUPPORTO AL DIRIGENTE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA FUNZIONE DOCENTE. 3. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE. 4. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. 5. SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI CON CONSEGUENTE CONFERIMENTO DI SUPPLENZE ANCHE A PAGAMENTO. 6. REDAZIONE DEL PROSPETTO MENSILE DELLE ORE ECCEDENTI EFFETTUATE DAI DOCENTI DA TRASMETTERE AL D.S.G.A. 7. ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE DI CONTESTUALE ASSENZA PROLUNGATA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL 1° COLLABORATORE (ferie estive etc.). 8. CONCESSIONE DI PERMESSI ORARI AI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO RECUPERO. 9. FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI RETRIBUITI O FERIE AI DOCENTI. 10. ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI. 11. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.
Responsabili della sezione associata Liceo Classico di Segni	
1° prof.ssa Maria Letizia Chiaradonna 2° prof.ssa Antonella Pagliei	<ol style="list-style-type: none"> 1. SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO. 2. FORMULAZIONE DELLE CATTEDRE DELLA SEZIONE ASSOCIATA. 3. FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI DELLA SEZIONE ASSOCIATA. 4. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE. 5. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI. 6. SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI CON CONSEGUENTE CONFERIMENTO DI SUPPLENZE ANCHE A PAGAMENTO. 7. CONCESSIONE DI PERMESSI ORARI AI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO RECUPERO. 8. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. 9. REDAZIONE DEL PROSPETTO MENSILE DELLE ORE ECCEDENTI EFFETTUATE DAI DOCENTI DA TRASMETTERE AL D.S.G.A. 10. FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI RETRIBUITI O FERIE AI DOCENTI. 11. ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI. 12. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

**ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.
E DELLE COMMISSIONI DI SUPPORTO.**

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

FUNZIONE STRUMENTALE	COMMISSIONI DI SUPPORTO	ATTIVITA' PREVALENTI
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Area 1</p> <p>prof.sse E. Marotta e G. Rossano</p>	<p align="center">Attività curricolare ed educativa</p> <p>prof.sse G. Candida e S. Belli</p>	<p>Curricola, Libri di testo, Programmazione, Valutazione, Recupero, Sostegno, Ascolto Obbligo scolastico, Certificazioni, Attività di aggiornamento, Biblioteca.</p>
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Area 2</p> <p>proff. V. Gentile (Ambito umanistico) e G. Pagano (Ambito scientifico)</p>	<p align="center">Progettazione extracurricolare ed organizzativa</p> <p align="center">Ambito scientifico</p> <p>proff. E. Tantari A. Latini N. Bezzi B. Andreano e S. Panarello</p> <p align="center">Ambito umanistico</p> <p>prof.sse A. Romiti M. Archilletti e M. Carucci</p> <p align="center">Elettorale</p> <p>prof.sse R. Rossi e R. Iannucci</p>	<p>Iniziative scientifiche, Giornate dello studente, Rapporti con soggetti esterni (ASL, EE.LL., Privati etc.), Olimpiadi e Certamina, Premiazioni degli studenti, Concorsi, Comunicazione, Giornalino e sito web, Patentino per il ciclomotore e Sicurezza stradale, Organizzazione delle elezioni interne.</p>
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Area 3</p> <p>proff. R. Pironti (Orientamento) e D. Giorietto (Viaggi)</p>	<p align="center">Attività extrascolastiche</p> <p align="center">Orientamento</p> <p>prof.sse S. Papitto C. Rossi L. D'Abbruzzi L. Caiati e A. Pagliei</p> <p align="center">Viaggi</p> <p>prof.sse A.R. Bianchi B. Andreano S. Panarello e M. Del Forno</p>	<p>Orientamento in entrata ed in uscita, Formazione classi, Accoglienza alunni. Viaggi di istruzione, Stage e Scambi.</p>

<p style="text-align: center;">COMITATO TECNICO- SCIENTIFICO PER LO SVILUPPO DELL' AUTONOMIA</p>	<p>COMPOSIZIONE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente scolastico 2. Staff del Dirigente scolastico; 3. Funzioni strumentali; 4. Docenti delle discipline non rappresentate 	<p>Gestione, verifica, aggiornamento e rielaborazione del POF e dei progetti, Monitoraggi, Autovalutazione, Gestione dell'autonomia, Implementazione delle riforme, Sperimentazione, Proposte agli organi Collegiali</p>
---	--	--

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Compiti dei docenti coordinatori di classe.

I Coordinatori di Classe dovranno : presiedere i Consigli su delega del Dirigente Scolastico ed assicurarne la verbalizzazione da parte del Segretario (in assenza del Segretario provvedere alla sua sostituzione temporanea); introdurre le assemblee elettive dei genitori; facilitare l'inserimento dei nuovi docenti o supplenti temporanei nella classe; favorire i rapporti interdisciplinari, in particolare per quanto concerne gli obiettivi ed i criteri comuni di valutazione stabiliti in sede di programmazione; segnalare al D.S. eventuali problemi o necessità della classe; curare i rapporti scuola-famiglia; verificare le assenze, i ritardi e le relative giustificazioni. Inoltre avranno cura di segnalare alla Presidenza problemi e necessità individuali o di classe; coordinare le proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione; curare la stesura del Documento del Consiglio di Classe (classi quinte). Per quanto riguarda la programmazione formativa del Consiglio di Classe, il Coordinatore dovrà raccogliere il materiale necessario per costituire il fascicolo della programmazione di classe.

Compiti dei Docenti Segretari del Consiglio di classe:

- Provvedere a redigere i verbali delle riunioni.
- Assumere il compito di **tutor** della classe. Nell'ambito di tale funzione:
 - collaborare con i Coordinatori di Classe;
 - curare i rapporti con gli studenti rappresentanti di classe;
 - rilevare le problematiche individuali degli studenti.

DOCENTI REFERENTI DELLE AREE DISCIPLINARI

Compiti dei docenti referenti delle aree disciplinari:

- Coordinare le riunioni per materia al fine di :
 - predisporre comuni test di ingresso per le classi iniziali di ciclo;
 - concordare piani di lavoro per classi parallele;
 - avanzare proposte circa l'acquisto di materiale didattico inerente all'area di competenza e circa l'adozione dei libri di testo;
- Il docente referente di area disciplinare fa da punto di riferimento ai neo-docenti e ai supplenti temporanei per quanto riguarda la disciplina di

- insegnamento, favorisce il confronto tra i docenti della disciplina anche al fine della valutazione dell'azione didattica.
- Proporre e deliberare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione degli obiettivi minimi, i criteri di valutazione per classi parallele, rapporto tra il conseguimento degli obiettivi e la scala dei voti, il numero di prove da effettuare per quadrimestre, scritte, grafiche e orali)
 - Elaborare test di valutazione da somministrare agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità conseguite.
 - Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici

RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI

Funzioni:

- prendere in consegna, con relativa ricognizione, quanto contenuto nel Laboratorio;
- verificarne lo stato d'uso e di efficienza;
- organizzare i turni di utilizzo del Laboratorio;
- curare l'utilizzo dell'apposito registro di presenza delle classi nel Laboratorio, segnalando alla Presidenza gli eventuali interventi da effettuare, le anomalie, le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché qualsiasi rischio cui potrebbero incorrere gli utenti;
- formulare proposte di acquisto del materiale occorrente per il funzionamento ordinario;
- formulare al Dipartimento di competenza proposte di acquisto di strumentazione in conto capitale;
- curare la predisposizione di un regolamento per l'uso corretto delle dotazioni, controllandone l'osservanza;
- riconsegnare, al termine dell'anno scolastico, il materiale dopo averne curato l'inventario;

RESPONSABILE SICUREZZA DELL'ISTITUTO

(prof. Augusto DOLCE)

Funzioni. Procede all'analisi dei rischi nell'Istituto. Segnala al Dirigente Scolastico ogni inconveniente che possa arrecare danno alla Sicurezza degli utenti e degli operatori.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(prof.ssa Stefanina PANARELLO)

Funzioni. Segnala al responsabile della sicurezza d'Istituto e al D.S. ogni inconveniente che metta a rischio la sicurezza dell'Istituto.

COMMISSIONE ELETTORALE

- Funzioni:**
- predisporre le liste degli elettori per categoria;
 - riceve entro i tempi previsti le liste rilasciandone regolare ricevuta;
 - valuta i ricorsi;
 - proclama gli eletti.

PERSONALE DELLA SCUOLA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI rag. Mario Rosatelli	
DOCENTI = 75 di cui 12 in servizio c/o il Liceo Classico di Segni	
PERSONALE A.T.A. = 22	
<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	7
<i>ASSISTENTI TECNICI</i>	4
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>	10 (Colleferro) + 2 (Segni) = 12

SPAZI

L'edificio scolastico del *Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi"* è abbastanza accogliente per ampiezza e luminosità dei locali ed è circondato da spazi esterni, adibiti in parte ad impianti sportivi.

L'Istituto ha in dotazione spazi strutturati per offrire sostegno all'attività scolastica ed essere, pertanto, funzionali allo svolgimento delle attività didattico - formative. Essi sono i seguenti:

- **biblioteca:** consultazione e prestito di libri e riviste, attività di ricerca e di studio svolta dagli studenti autonomamente o con la guida dei docenti;
- **sala-video:** proiezione di filmati di interesse culturale e didattico, svolgimento di riunioni, conferenze ed altre manifestazioni culturali;
- **laboratorio multimediale:** lezioni di informatica, lezioni di varie discipline che si avvalgono dell'impiego di sussidi informatici e multimediali e/o di internet;
- **laboratorio di Scienze e Chimica:** lezioni, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche relative alla disciplina;
- **laboratorio di Fisica:** lezioni, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche relative alla disciplina;
- **laboratorio Linguistico:** lezioni ed esercitazioni pratiche relative alla disciplina;
- **aula di Disegno:** lezioni ed esercitazioni pratiche relative alla disciplina;
- **2 palestre interne polifunzionali:** lezioni ed esercitazioni pratiche relative alla disciplina;
- **una piccola sala di muscolazione;**
- **campo di calcetto esterno.**

All'interno della scuola è operante, in orario antimeridiano, un **Servizio Ristoro** riservato all'utenza interna.

Il Liceo Classico Via Scroccarocco,20 è situato presso l'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "Pier Luigi Nervi" di Segni ed è fornito di strutture essenziali allo svolgimento della didattica: una *palestra in comune con il "Nervi"*, un'aula con funzione di Biblioteca e Videoteca e un'aula di Informatica.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- formazione dei gruppi-classe con riguardo all'equilibrata distribuzione degli studenti in base al numero ed ai risultati conseguiti negli esami di Licenza Media, così da assicurare *omogeneità* fra le varie classi rispetto alla consistenza numerica ed ai livelli iniziali di profitto globale, nonché dei livelli motivazionali, di cui il voto di Licenza Media è indicativo;
- a richiesta concordata degli interessati, inserimento nella stessa classe di studenti che desiderano frequentare insieme (al massimo, *una preferenza*);
- abbinamento di ciascun alunno (o coppia di alunni che abbiano reciprocamente fatto richiesta di abbinamento) alla sezione tramite *sorteggio* da effettuarsi alla presenza dei genitori degli studenti;
- inserimento dell'alunno che ne faccia richiesta nella stessa sezione frequentata da un fratello/sorella (in questo caso, però, l'alunno non potrà avvalersi della facoltà di scegliere un compagno con cui essere sorteggiato)
- concluse le operazioni di abbinamento, il Dirigente prenderà in considerazione *eventuali istanze di scambio consensuale di studenti* fra una sezione e l'altra, compatibilmente con i criteri di omogeneità.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Perché l'approccio degli studenti con gli impegni scolastici sia proficuo, il rapporto collaborativo con le famiglie è considerato essenziale. Le proposte e i pareri dei genitori possono dare indicazioni alla scuola per organizzare un lavoro che risponda al meglio alle esigenze dell'utenza.

Per facilitare e incrementare i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto prevede incontri pianificati annualmente, collettivi e individuali, oltre che assemblee richieste dagli stessi genitori.

I colloqui fra docenti e genitori sull'andamento didattico- disciplinare dei singoli studenti si svolgeranno secondo le modalità di seguito riportate e già in vigore nei precedenti anni scolastici.

- **Colloqui in orario antimeridiano** - Ogni docente riceverà i genitori degli alunni nei primi 15 giorni di ogni mese, nel corso di un'ora settimanale indicata nell'orario di servizio.
- **Ricevimenti in orario pomeridiano** - L'Istituto organizzerà, nel corso dell'anno scolastico, due ricevimenti generali dei genitori in orario pomeridiano; in occasione del ricevimento relativo al secondo periodo

verranno consegnate delle comunicazioni partecipazione, comportamento e profitto ("pagellini").

Comunicazioni alle famiglie

Qualora si verificano, da parte degli studenti, frequenti ritardi nell'ingresso a scuola senza giustificati motivi, il Dirigente Scolastico o il Collaboratore delegato, si impegna a dare comunicazione, tramite lettera, ai genitori, convocandoli quando necessario.

Anche per eventuali problemi di ordine didattico-disciplinare, relativi ad assenze numerose (individuali e collettive), a comportamenti non rispettosi delle norme di vita scolastica, a scarso impegno nello studio..., i genitori vengono convocati per un colloquio con il Dirigente Scolastico, con il docente Coordinatore e/o con gli insegnanti del Consiglio di Classe.

GLI ORARI

LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" DI COLLEFERRO

L' ORARIO DI APERTURA DEL LICEO

- **orario antimeridiano: dal Lunedì al Sabato: 7.30 – 14,30**
- **orario pomeridiano: dal Lunedì al Venerdì: 14,30 – 17,30**

L' ORARIO DELLE LEZIONI SCOLASTICHE

I[^] ORA	8.10 -9.10
II[^] ORA	9.10 – 10.10
III[^] ORA	10.10 – 11.10
IV[^] ORA	11.10 – 12.10
V[^] ORA	12.10 – 13.10
VI[^] ORA	13.10 – 14.10
INTERVALLO	11.05 – 11.20

L' ORARIO DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA

Mercoledì alla 2[^] ora, dalle 9,10 alle 10,00 – Prof.ssa Stefanina Panarello
Sabato alla 3[^] ora, dalle ore 10,00 alle 11,10 – Prof. Luigi Moratti.

L' ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO RISTORO

Dal Lunedì al Sabato: 8.00 - 13.00

LICEO CLASSICO di VIA SCROCCAROCCO, 20 SEGNI

L' ORARIO DELLE LEZIONI SCOLASTICHE

I[^] ORA	8.10 -9.10
II[^] ORA	9.10 - 10.10
III[^] ORA	10.10 - 11.10
IV[^] ORA	11.10 - 12.10
V[^] ORA	12.10 - 13.10
VI[^] ORA	13.10 - 14.10
INTERVALLO	11.00 - 11.15

L'ORARIO DI APERTURA DEL LICEO

Dal Lunedì al Sabato: 7.30 - 14.15

LA BIBLIOTECA

Responsabile della *Biblioteca* è il **prof. Ennio Sanzi**, a cui ci si può rivolgere per il prestito.

In ogni caso, anche gli altri insegnanti possono fornire aiuto e consigli agli studenti e prendere libri, per darli in prestito.

INDICE

CHE COS'E' IL POF?	p. 2
Il POF dell'I.I.S. di via delle Scienze: Liceo Scientifico "G. Marconi" di Colleferro e Liceo Classico di Segni	p. 2
PREMESSA	p. 4
Popolazione scolastica e territorio	p. 5
INDIRIZZI GENERALI	p. 10
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	p. 11
Indirizzi di Studio e Quadri Orario	p. 11
Cittadinanza e Costituzione	p. 14
La frequenza delle lezioni e i criteri per la promozione	p. 16
I criteri per l'attribuzione del credito scolastico e per il riconoscimento del credito formativo	p. 17
I criteri per la valutazione del comportamento	p. 18
Attività di sostegno, recupero e approfondimento	p. 20
Attività di formazione e aggiornamento	p. 23
PROGETTAZIONE EDUCATIVA: Il Patto Educativo di Corresponsabilità	p. 24

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	p. 26
Visite Guidate e Viaggi di Istruzione	p. 26
Orientamento in Uscita	p. 27
LINEE PROGETTUALI	p. 30
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	p. 31
Organigramma dell'Ufficio di Presidenza	p. 31
Organigramma delle Funzioni Strumentali al POF Il Comitato Tecnico-Scientifico	p. 33
Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe	p. 34
Docenti referenti delle Aree Disciplinari	p. 34
Responsabili dei Laboratori e Aule Speciali	p. 35
Responsabile Sicurezza dell'Istituto	p. 35
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	p. 36
Commissione Elettorale	p. 36
Personale della Scuola	p. 36
Spazi	p. 36
Criteri per la Formazione delle classi Prime	p. 37
Rapporti con le Famiglie	p. 37
Gli orari	p. 38